



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*
DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

**OGGETTO: [ID: 10819] Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, commi 9 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di integrale ricostruzione di un impianto eolico composto da 8 aerogeneratori di potenza unitaria 6 MW per una potenza complessiva di 48 MW e relative opere di connessione alla RTN nei Comuni di Vallata (AV) e Bisaccia (AV), con smantellamento di 24 aerogeneratori di potenza pari a 48 MW.
Proponente: EDISON Rinnovabili S.p.A.
Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006. Nota tecnica.**

Oggetto della richiesta di valutazione

Con istanza del 02/01/2024, acquisita al prot. 251/MASE, la Società Edison Rinnovabili S.p.A. ha presentato una richiesta di valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di adeguamento di un impianto eolico esistente mediante intervento di Repowering con riduzione numerica degli aerogeneratori.

In allegato alla richiesta di valutazione preliminare è stata trasmessa la lista di controllo con allegati vari, la quale risulta predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it/it-IT>) e al decreto direttoriale n. 239 del 03.08.2017 recante “*Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104*”.

Con nota acquisita al prot. 11442/MASE del 22/01/2024 la Società proponente ha trasmesso il seguente elaborato integrativo:

- 233501_D_D_0126_00 – *Planimetria con sovrapposizione impianto esistente e progetto di ammodernamento.*

Successivamente, con nota acquisita al prot. 24863/MASE del 09/02/2024 è stato fornito il seguente documento:

- 233501_D_R_0105_00 - *Corretto inserimento paesaggistico ed ambientale.*

Finalità e motivazioni dell'opera progettuale

Il progetto in esame riguarda il “*Repowering*” di un impianto eolico esistente con aerogeneratori ubicati nel Comune di Vallata (AV). Nello specifico, trattasi di un impianto, della medesima Società proponente, costituito da 24 aerogeneratori, di cui n.20 modello Vestas V90 da 2MW e n.4 modello Senvion MM82 da 2MW, con potenza complessiva di 48 MW, ubicato nelle località Serro dell'Orso, Piano Calcato e Terzo di Mezzo nel Comune di Vallata (AV), con opere di connessione ricadenti nei

Comuni di Vallata e Bisaccia. Il cavidotto in media tensione interrato raggiunge la Stazione Elettrica di Utenza 150kV, a sua volta connessa alla Rete Elettrica Nazionale, mediante collegamento alla sezione 150kV dell'adiacente stazione di trasformazione elettrica 150/380kV di Bisaccia.

E' previsto l'ammodernamento complessivo dell'impianto eolico esistente con l'installazione di 8 aerogeneratori con diametro massimo di 155,0 m, altezza massima pari a 180 m e potenza unitaria massima di 6,0 MW, per una potenza totale di 48,00 MW, da realizzare nello stesso sito in iso-potenza rispetto all'esistente. Il progetto inoltre prevede la sostituzione dei cavidotti interrati MT, con piccole variazioni al tracciato per le nuove posizioni degli aerogeneratori, la dismissione del cavidotto AT per la realizzazione di un nuovo impianto d'utenza a sua volta collegato allo stallo esistente all'interno della stazione RTN di Bisaccia (AV).

Per l'impianto esistente, come indicato dalla Società proponente, sono state acquisite le seguenti autorizzazioni:

- Decreto Assessorile n. 539 del 18/12/2007: *parere favorevole di compatibilità ambientale per il progetto "parco eolico" da realizzarsi in loc. Serro dell'Orso, Mezzana Valledonne, Piano Calcate e Terzo di Mezzo nel comune di Vallata (AV), proposto dalla Soc. Fri El spa, con sede legale in Bolzano alla Piazza del Grano 3;*

- Decreto Dirigenziale n.704 del 23/12/2009: *annullamento del D.D. n.688 dell'11/12/2009 ed autorizzazione alla società Fri.El S.p.A. alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia eolica, per una potenza nominale di 72 MW mediante l'installazione di 24 aerogeneratori da 3 MW cadauno, da realizzare in località Serro dell'Orso-Piano Calcato-Terzo di Mezzo nel comune di Vallata (AV);*

- Decreto Dirigenziale n. 319 del 24/05/2010: *Voltura a favore della società Green Energy Srl del decreto di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/03, n. 704 del 23/12/2009, per la costruzione ed esercizio di un impianto eolico nel comune di Vallata.*

- Decreto Dirigenziale n. 455 del 4/10/2010: *presa atto della soluzione di connessione esecutiva dell'impianto eolico proposto dalla società Greenergy srl alla costruenda stazione elettrica di Bisaccia autorizzato con D.D. n.704 del 23/12/2009 e n.319 del 24/05/2010 di voltura.*

- Decreto Dirigenziale n. 39 del 13/03/2023: *voltura in favore della Edison Rinnovabili S.p.a. dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 D.lgs 387/03, relativa all'impianto eolico della potenza di 72 MW sito nel Comune di Vallata (loc. Serro dell'Orso Piano Calcato- Terzo di Mezzo), concessa con D.D. n. 704 del 23/12/2009.*

Dal punto di vista della localizzazione il Proponente dichiara che il progetto di ammodernamento non ricade all'interno di zone umide o foci dei fiumi e non andrà ad interessare aree soggette a vincoli paesaggistici archeologici e naturalistici. Solo un breve tratto di cavidotto a 30 kV interessa la fascia di rispetto di un corso d'acqua tutelato ai sensi dell'art.142, co.1, lett. c) del D. Lgs. 42/2004. Tale cavidotto lambisce detta area, ma non interferisce direttamente. Infine, secondo quanto indicato nella documentazione allegata all'istanza, essendo interrato, non andrà ad alterare la percezione attuale del paesaggio, sarà posato al di sotto della viabilità esistente e seguirà il percorso del cavidotto già in opera.

Analisi e valutazioni

Sulla base degli elementi informativi forniti dalla Società Edison Rinnovabili S.p.A., si riassume di seguito gli aspetti significativi della proposta progettuale, con particolare riguardo alle componenti ambientali.

Come riportato in premessa, oggetto della valutazione è l'intervento di riqualificazione di un parco eolico esistente e consiste nelle seguenti attività:

1. Dismissione dell'impianto eolico esistente (potenza in dismissione pari a 48 MW) e delle relative opere accessorie, costituito da;

- n° 24 aerogeneratori (n.20 modello Vestas V90 da 2MW e n.4 modello Senvion MM82 da 2MW) e relative fondazioni, piazzole;
- cavidotto interrato in media tensione (MT= 20 kV) dagli aerogeneratori alla stazione elettrica d'utenza;
- cavidotto AT;

2. Realizzazione nelle stesse aree di un nuovo impianto eolico costituito da 8 aerogeneratori e relative opere accessorie per una potenza complessiva di 48 MW. L'impianto sarà costituito da aerogeneratori della potenza unitaria di 6,0 MW, con le seguenti opere civili ed elettriche:

Opere civili:

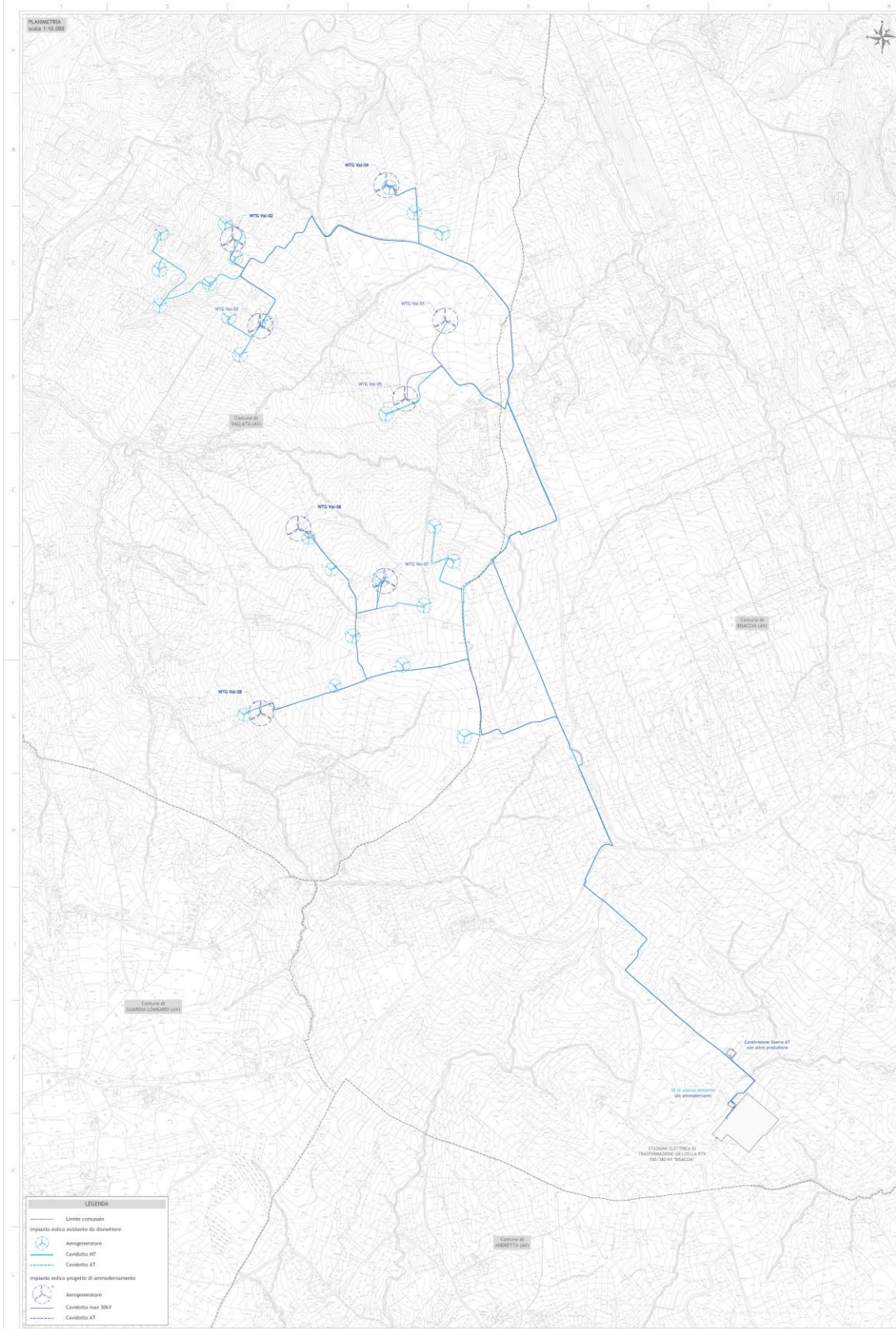
- strade interne di collegamento tra gli aerogeneratori;
- piazzole per lo stazionamento di gru per la manutenzione degli aerogeneratori;
- fondazioni degli aerogeneratori;
- lavori di rimozione dei vecchi cavidotti e posa dei nuovi cavidotti in media tensione (max 30 kV) interni al Parco Eolico di Vallata, e di collegamento tra il Parco e la Stazione elettrica d'Utenza di Bisaccia;
- interventi puntuali sulla viabilità di accesso all'area dell'Impianto;
- dismissione del cavidotto AT e relativo rifacimento.

Opere elettriche:

- cavidotti in media tensione (max 30 kV) interni al parco eolico di Vallata e di collegamento con la Stazione Elettrica d'Utenza di Bisaccia;
- sistema di comunicazione a fibre ottiche interno al parco eolico e tra questo e la stazione elettrica d'utenza;
- rifacimento dell'impianto d'utenza per connessione (cavidotto AT e condivisione della sbarra AT all'interno della nuova stazione elettrica di condivisione).

3. Futura dismissione dell'impianto ammodernato, al termine della sua vita utile.

Si riporta nel seguito un estratto degli elaborati predisposti dal Proponente con sovrapposizione delle configurazioni nello stato di fatto e di progetto.



Per quanto riguarda l'uso di risorse e le interferenze con l'ambiente, il Proponente, nella documentazione allegata all'istanza ha individuato le caratteristiche salienti del progetto, che possono essere sintetizzate come segue:

- Relativamente all'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili, viene specificato che *“Il Progetto prevede l'occupazione di suolo per la sua realizzazione ed il suo esercizio. Tuttavia, ciò avverrà in misura sostanzialmente analoga rispetto all'attuale condizione, in quanto, il Progetto prevede da un lato una forte riduzione del numero di aerogeneratori dell'impianto eolico autorizzato ed in esercizio e dall'altro un aumento delle dimensioni degli stessi aerogeneratori e dunque delle piazzole”*.
- In merito alla produzione di rifiuti durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione, viene specificato che *“La fase di cantiere prevede la dismissione dell'impianto eolico esistente e la costruzione di un nuovo impianto. La dismissione dell'impianto eolico esistente comporterà lo smontaggio degli aerogeneratori, la rimozione delle piazzole e delle strade, qualora non di interesse per la realizzazione ed esercizio del nuovo impianto e l'estrazione dei cavi elettrici esistenti. Ciò implicherà la produzione di rifiuti con l'invio degli stessi a impianti autorizzati ad effettuare operazioni di riciclo recupero o smaltimento. Anche la fase di costruzione del nuovo impianto eolico comporterà la produzione di rifiuti, come il materiale proveniente dagli scavi, dagli imballaggi. Durante la fase di esercizio dell'impianto eolico, invece, non è prevista produzione di rifiuti. Infine, per la fase di dismissione del nuovo impianto si avranno dei rifiuti, così come visto per la dismissione dell'impianto eolico esistente”*. Ed inoltre che *“tutti i materiali ottenuti sono riutilizzabili e riciclabili in larga misura. Attualmente, una turbina eolica, che è l'elemento dell'impianto che produce più materiale da smaltire, può essere riciclata per circa l'85-90% della massa complessiva. La maggior parte dei componenti, infatti, quali le fondamenta, la torre e le parti della navicella, sono già sottoposte a pratiche di recupero e riciclaggio. Diverso, invece, il discorso per quanto riguarda le pale delle turbine: essendo realizzate con materiali compositi, risultano difficili da riciclare. Tuttavia, il Proponente intende approfondire i nuovi modelli ed approcci sostenibili per la filiera eolica come la soluzione del riuso (ad esempio, pale eoliche per coperture di parchi di biciclette) e del riciclo (ad esempio: produzione di cemento). Per quanto riguarda la produzione di terre e rocce da scavo derivante dalle piazzole, dalle strade e dal cavidotto, si precisa che, durante la fase esecutiva, previa caratterizzazione ambientale che ne evidenzia la non contaminazione, si cercherà di riutilizzare la maggior parte di tale materiale in sito”*.
- Per quanto concerne la componente ambientale relativa alle radiazioni elettromagnetiche, alle emissioni luminose o termiche, viene sottolineato che *“durante la fase di cantiere (dismissione dell'impianto eolico esistente e costruzione del nuovo impianto) saranno essenzialmente generate emissioni sonore e/o vibrazioni da parte delle macchine operatrici utilizzate e dai mezzi di trasporto. Durante la fase di esercizio, invece, sono previste emissioni sonore e radiazioni elettromagnetiche”*. E che *“il disturbo da rumore durante la fase di cantiere è temporaneo e reversibile, poiché si verifica in un periodo di tempo limitato oltre a non essere presente durante il periodo notturno, durante il quale gli effetti sono molto più accentuati. In fase di esercizio, si evince che i valori di induzione calcolati sono compatibili con i vincoli previsti dalla normativa vigente, così come avveniva per l'impianto eolico esistente, e che la realizzazione del nuovo impianto eolico, rispetto all'esercizio di quello*

esistente, comporterà una minor variazione al clima acustico ambientale nell'area circostante il lotto di intervento". Inoltre, relativamente al possibile aumento delle emissioni acustiche viene specificato che è prevista una variazione delle emissioni acustiche e che "dalle simulazioni effettuate, si prevede che le emissioni sonore prodotte dall'impianto di progetto comportino una minore estensione dell'area sottesa dalla curva isolivello di emissione di 45 dBA calcolata alla velocità di 8 m/sec a 4 metri di altezza dal suolo", e che "le emissioni sonore dell'impianto saranno tali da rispettare la normativa vigente in materia di inquinamento acustico".

- Relativamente al rischio di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo ovvero in acque superficiali o sotterranee viene rappresentato che le uniche sostanze inquinanti utilizzate che potrebbero esser rilasciate sul suolo e/o nelle acque sotterranee sono riconducibili essenzialmente all'olio motore presente nelle attrezzature impiegate per il cantiere. Nel merito inoltre viene specificato che nell'area di progetto e in aree limitrofe non sono presenti corpi sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto. Sono invece presenti dei corpi idrici superficiali interessati dal percorso del cavidotto.
- In merito alla presenza di zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto viene specificato che *"il Progetto di ammodernamento è stato localizzato nell'ambito dello stesso sito dell'impianto eolico esistente evitando zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico culturale od altro. Solo un breve tratto del cavidotto max 30 kV, posato al di sotto della viabilità esistente, che segue sostanzialmente lo stesso percorso del cavidotto esistente interessa una zona tutelata ai sensi dell'art.142, co.1, lett. c) del D. Lgs. 42/2004".* Ed inoltre che *"il Progetto di ammodernamento ricade in area idonea ai sensi del D. Lgs. 199/2021, art.20, co.8, lett. a). in quanto, l'intervento comporta una variazione dell'area occupata di circa lo 0.03%, inferiore al 20 %".*
- Relativamente alla presenza nell'area di progetto o in aree limitrofe di zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto, viene chiarito che il progetto *"prevede la localizzazione di n°1 aerogeneratore a ridosso di un'area individuata di "ripopolamento e cattura", e che "l'area oggetto di intervento è agricola adibita sostanzialmente a seminativi, già caratterizzata dalla presenza di impianti eolici".*

Conclusioni

Esaminati e considerati gli elementi informativi complessivamente forniti dalla Società, si è proceduto alla valutazione della variante al progetto autorizzato.

In premessa si richiamano le principali differenze tra il progetto proposto rispetto a quello autorizzato:

| | IMPIANTO AUTORIZZATO | PROGETTO PROPOSTO | DIFFERENZE |
|-------------------------------|----------------------|-------------------|--------------------|
| N° aerogeneratori | 24 | 8 | - 67% |
| Potenza aerogeneratore | 2.0 MW | 6,0 MW | +200% |
| Potenza complessiva impianto | 48.0 MW | 48,0 MW | 0% |
| Diametro rotore | 82/90 m | 155 m | +89% / +72% |
| Altezza totale aerogeneratori | 110/121/125 m | 180 m | +64% / +49% / +44% |

L'analisi dei principali parametri dimensionali che caratterizzano la proposta progettuale in esame mostra differenze significative rispetto a quanto verificato nell'ambito della Valutazione di Impatto Ambientale, conclusa presso la Regione Campania, tali da non poter essere trascurate.

Nonostante si preveda una riduzione del numero degli aerogeneratori, l'aumento dell'altezza totale risulta significativa, passando, a seconda dello specifico modello di WTG da 110/121/125m a 180m. Tale circostanza è da ritenersi meritevole di particolare attenzione rispetto ai possibili impatti ambientali, incluso quello paesaggistico e culturale.

Sebbene il progetto insista sulla stessa area di quello autorizzato e consista nella riduzione del numero e quindi della densità degli aerogeneratori, l'aumento considerevole dell'altezza totale delle macchine porta a dover valutare impatti diversi e su un territorio più vasto. E' opportuno sottolineare che, sulla base di quanto rappresentato in istanza, le valutazioni sull'impatto ambientale propedeutiche alla realizzazione dell'impianto esistente sono state concluse con provvedimento di VIA rilasciato dalla Regione Campania con Decreto Assessorile n.539 del 18/12/2007. Pertanto non si possono escludere condizioni al contorno diverse da quelle analizzate al momento del rilascio delle autorizzazioni sopra citate.

In tal senso si evidenzia che appare riduttivo ritenere che ci possa essere un miglioramento dell'impatto visivo correlato alla sola riduzione del numero di aerogeneratori. Bisogna considerare infatti che macchine molto più importanti impattano in modo diverso e possono interferire anche con contesti che, alla luce della particolare articolazione orografica del territorio in oggetto, potrebbero non essere stati considerati nel corso dei precedenti iter autorizzativi. A tal proposito, facendo riferimento all'elaborato denominato "*Screening dei vincoli (progetto di ammodernamento) Provincia di Avellino parte 2*", si rileva la presenza in prossimità dell'area dell'impianto, di aree tutelate ai sensi del D.Lgs. 42/2004. Per tali aree, se l'impatto provocato dalla presenza dell'impianto esistente, caratterizzato da aerogeneratori di dimensioni contenute, è stata considerata nulla o trascurabile, l'installazione di macchine di dimensioni molto maggiori potrebbe condurre a valutazioni differenti.

Analogamente non si possono trascurare le possibili interferenze che l'aumento di potenza ed altezza degli aerogeneratori proposti, possano determinare nei confronti di altri fattori quali l'uso del suolo, la circolazione idrica sotterranea, la gestione dei rifiuti ed altri. Tali impatti, nuovi o diversi, sono associati ad esempio all'inevitabile maggiorazione delle strutture di fondazione quali platee e palificazioni.

Inoltre, è opportuno evidenziare che, sebbene il progetto, secondo quanto rappresentato, non ricada direttamente all'interno di aree protette, l'elevata prossimità rispetto ad aree della Rete Natura 2000 ed IBA non può essere ignorata. La modifica progettuale proposta, che non determina una disposizione sul territorio significativamente diversa, rispetto a tale area ma prevede l'installazione di aerogeneratori di dimensioni molto maggiori determina valutazioni necessariamente diverse da quelle già svolte.

Si ritiene che la complessità dell'intervento non sia congrua con il livello di analisi specifico di una procedura di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, c. 9 del D. Lgs. 152/2006.

Premesso quanto sopra, considerato che in esito alle modifiche proposte, nonostante la riduzione del numero di aerogeneratori e nonostante questi insistano sul medesimo territorio, risulta un progetto diverso dal punto di vista ambientale rispetto a quello autorizzato e, non potendo escludere la possibilità che lo stesso possa avere impatti diversi, significativi e negativi rispetto a quelli già valutati, si propone che il progetto, per come modificato con la proposta in esame, sia da sottoporre a Verifica di assoggettabilità a VIA, secondo le disposizioni di cui all'art.19 del D.Lgs.152/2006.

La responsabile del procedimento

Dott.ssa Silvia Terzoli

